

16 gennaio 2022 - Edizione n° 222



**«Qualsiasi cosa vi dica,
fatela»**

(dal Vangelo)

16 gennaio 2022

Seconda Domenica del tempo ordinario

Vangelo secondo Giovanni (2,1-11)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Fatelo. Venuto a mancare il vino. Quante volte facciamo questa esperienza, nelle nostre vite. Quanto la stiamo facendo, in questi due anni di pandemia. Lo scoraggiamento ha sostituito la paura, avanziamo per abitudine senza sapere cosa ci riserva il futuro. Ma, ad essere onesti, non è stato il Covid a toglierci le gioie della vita, ma la mancanza di senso, di orizzonte. È normale che sia così, succede a tutti. Partiamo, entusiasti, convinti, determinati poi, cammin facendo, viene a mancare il vino. Una sofferenza, un fallimento, un'esperienza negativa ci fanno rendere conto che manca qualcosa di importante nella nostra vita: il vino, simbolo della gioia, della festa, della gratuità. Ve la immaginate una festa di nozze senza vino? No. Esatto. Manca il vino, manca la voglia di vivere, di andare avanti, di fare festa. Allora tutto diventa grigio, faticoso, rancoroso. E cresce la rabbia, l'aggressività, la depressione, il vittimismo. Esattamente quanto ci sta accadendo. Manca il vino alla nostra vita. Manca il vino alla nostra Chiesa. Manca il vino alla nostra società. Oggi, iniziando l'anno nuovo, il vangelo di Giovanni ci richiama all'essenziale: il miracolo numero uno come scrive l'evangelista, quello che sta alla base di ogni altra esperienza di fede, è trasformare l'acqua insipida nel vino nuovo. Perché senza il vino della gioia, la vita e la fede non hanno senso.

Fate. È la Madre che si accorge della mancanza. Un matrimonio senza vino è destinato al fallimento, con grave danno agli sposi e alla festa. Nelle nozze fra Dio, lo sposo, e Israele, la sposa, è venuta a mancare la gioia dell'amore. E Maria, figlia di Israele, lo sa e chiede al figlio di agire. No, dice Gesù alla madre, non è ancora il momento e, ammonisce, se inizia il tempo dell'annuncio lei lo perderà, non sarà più suo. In questo strano matrimonio in cui mancano gli sposi e protagonisti sono i camerieri e lo sconosciuto Gesù, Maria si rivolge a noi. A me. Sono le uniche parole rivolte ai discepoli in tutto il Vangelo. Maria ha parlato con gli angeli. E con Elisabetta. E con suo figlio, custode del mistero. Ora parla a me. Qualunque cosa vi dirà, fatela. Maria è la prima ad accorgersi della mancanza di gioia nella nostra vita. E ne informa il Figlio. E a noi intima: fate. Non: aspettate. Non: pregate. Non: pazientate. Non: rassegnatevi. Fate. La gioia di costruisce, mica si attende. Si plasma giorno per giorno. Come?

Riempire le giare. Dobbiamo riempire le giare fino all'orlo. Con l'acqua, non abbiamo altro. Dal poco al tutto. Dall'insignificante al miracolo. Giare di pietra che certamente non erano presenti in quella festa. Ma all'ingresso del tempio di Gerusalemme, contenenti acqua per la purificazione. In pietra e sei, una in meno del numero della perfezione che è sette. Simbolo di una fede stanca, impietrita, trascinata. Come spesso è la nostra. Una fede tutta imperniata sulla purificazione, sull'essere indegni, sul senso di colpa. Una fede simile a quella che si respira nelle nostre comunità. Eppure proprio questa fede va riempita. Non snobbata. Non abbandonata. Ma vissuta con tutto ciò che siamo. La tentazione di fuggire è tanta. Ma i camerieri, ignari della situazione, stupiti della richiesta assurda, obbediscono. Sono loro, insieme a Maria, il simbolo della fede tenace, che attende lo Sposo. Quante altre cose dovevano fare in quel servizio matrimoniale! Con quanto poco entusiasmo avranno riempito d'acqua gli oltre seicento litri quelle giare (senza rubinetto)! E quanti impropri avranno mandato a quel giovane taciturno e bislacco. Quante volte vorrei mollare, anch'io. Quando nella mia comunità ci troviamo i soliti due gatti. Quando, nonostante tutti gli sforzi, vedo l'oratorio svuotarsi. Quando servo i poveri riconoscendo in essi il Cristo e vengo insultato dai nuovi razzisti che si sono fatti forza. Ma tengo duro. E riempio le giare, anche se sono di pietra.

Sommelier. Quell'acqua attinta e servita al sommelier diventa un vino straordinario. Tale da entusiasmare il maestro di tavola che si complimenta con lo sposo. E da servo divento sommelier. Anch'io faccio i complimenti a Cristo, lo sposo, per tutta l'acqua che ho visto trasformarsi in vino. Litri. Ettolitri. Intere botti di ottimo vino. Perché questo matrimonio, questa festa, questo segno numero uno, è la storia d'amore fra lo sposo, Dio, e la sposa, Israele. E dei servi, noi, che partecipano a questa festa. E della madre del Signore, prima fra i discepoli, prima fra i credenti, che discretamente si accorge dell'assenza della gioia. E provvede, spingendo ad agire il Signore. E noi.

Numero due. Inizia così il nostro anno civile. Annotando, con amarezza, quanto sia faticosa la nostra vita quando manca il vino della gioia. E guardando avanti. Offrendo un percorso. No, non stiamo precipitando nel caos. E nemmeno nella disperazione più cupa. Alcuni aspettano la fine della festa, incuranti di quanto accade. Altri si lamentano dell'imperizia dello sposo e del pessimo servizio catering. A noi è chiesto di riempire le giare fino all'orlo. Anche se solo di acqua. L'incontro con Dio è una festa di nozze. Una grandiosa festa di nozze. Il segno numero uno, diventa per noi, in questa domenica, il segno numero due. E tre. E quattro... Eccomi, Signore. Pronto a riempire le giare.

CALENDARIO LITURGICO DAL 15 AL 23 GENNAIO 2022

Sabato 15 gennaio

- ✕ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 16 gennaio - 2ª Domenica del tempo ordinario

Giornata diocesana di preghiera, sensibilizzazione e raccolta offerte per il Seminario

- ✕ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ✕ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa con memoria di Angelo Piccinini e Silvia Campani
- ✕ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ✕ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa con ricordo della defunta Mirella Losi
- ✕ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ✕ Ore 11:15 a Bagno S.Messa in onore di S. Antonio abate protettore degli animali e dei campi e con memoria di Attilio, Teresa e Rina Ravazzini, Ettore Cremaschi, Paola Gambarelli e Leo Tavoni

Lunedì 17 gennaio - Sant'Antonio abate

Martedì 18 gennaio

Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

- ✕ Ore 20:30 a Castellazzo S.Messa solenne in onore di sant'Antonio abate con la presenza e i canti della Schola Cantorum Sancta Caecilia di Correggio
- 📖 Ore 21:00 in videoconferenza Centro d'ascolto della Parola di Dio (<https://meet.google.com/nrw-hyzi-zcb>)

Mercoledì 19 gennaio

- ✕ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti della famiglia Mazzini

Giovedì 20 gennaio

- ✕ Ore 18:30 a Bagno esposizione e adorazione del SS. Sacramento con preghiere particolari per gli ammalati dalle ore 20:00
- ✕ Ore 20:30 a Bagno S.Messa

Venerdì 21 gennaio - Santa Agnese

- ✕ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 22 gennaio

- ✕ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 23 gennaio - 3ª Domenica del tempo ordinario - Terza giornata dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio*

- ✕ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ✕ Ore 9:30 a Roncadella S.Messa Sant'Antonio protettore animali campi
- ✕ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ✕ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa con il ricordo dei defunti Angiolina e Nello Zamboni, Wanda e James Rizzi
- ✕ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ✕ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria di Bruno e Nera Cattini
- 🕯 Ore 15.30 a Marmirolo Battesimo di Riccardo Di Tommaso (*rinviato da domenica 16 a questa domenica*)

📄 COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **BENEDIZIONI PER SANT'ANTONIO.** In occasione della festa di Sant'Antonio i sacerdoti nel mese di gennaio passeranno come ogni anno per le tradizionali benedizioni degli animali e dei campi. Chiunque per esigenze lavorative e famigliari ha bisogno di concordare giorni e orari precisi è pregato di contattare direttamente don Roberto (per la zona Bagno, Gavasseto, Marmirolo, Roncadella, San Donnino) e don Emanuele (per la zona di Corticella, Castellazzo, Masone, Sabbione)
- **CENTRI D'ASCOLTO DELLA PAROLA.** Gli incontri del centro di ascolto della Parola saranno solo in videoconferenza tutte le settimane fino ad una successiva comunicazione.
- **BAGNO: ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA.** È iniziata la campagna adesioni 2022: la locandina con le modalità sarà esposta quanto prima.
- **Pre-avviso. GAVASSETO: ASSEMBLEA PARROCCHIALE.** Lunedì 24 gennaio alle ore 21:00 a Gavasseto assemblea parrocchiale aperta a tutta la comunità, per riflettere insieme sulla comunità a partire dall'incontro fatto in precedenza e dalle domande e provocazioni che il Papa ha affidato alle comunità per il cammino del Sinodo.

* Il 30 settembre 2019, giorno in cui la Chiesa celebra la Memoria liturgica di San Girolamo, e all'inizio del 1600° anniversario della sua morte, **Papa Francesco** ha stabilito nel Motu proprio "Aperuit illis" che **la 3ª Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio.**

Dal Motu proprio "Aperuit illis" di Papa Francesco (n. 3):

«Questa Domenica della Parola di Dio verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida. Le comunità troveranno il modo per vivere questa Domenica come un giorno solenne. Sarà importante, comunque, che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede. In questa domenica, in modo particolare, sarà utile evidenziare la sua proclamazione e adattare l'omelia per mettere in risalto il servizio che si rende alla Parola del Signore. I Vescovi potranno in questa Domenica celebrare il rito del Lettorato o affidare un ministero simile, per richiamare l'importanza della proclamazione della Parola di Dio nella liturgia».

AGRUMI e altro DI GOEL

Gli **ordini** dei prodotti si potranno fare

da giovedì 6 gennaio fino alle ore 13,00 di domenica 23 gennaio

arriveranno a Bagno venerdì 28 gennaio con ritiro dalle ore 10:30 alle ore 17:00.

(È gradito il pagamento anticipato).

L'acquisto degli agrumi è prima di tutto un gesto per dare forza una piccola realtà che lotta contro la mafia e quindi chiediamo comprensione in caso sorgano dei problemi o imprevisti nel corso dell'ordine o della consegna.

- Arancia Navel biologica
€ 14,00 la cassetta di 9 Kg.
- Arancia Tarocco biologica
€ 14,00 la cassetta di 9 Kg.
- Arancia spremuta bio (cal piccoli)
€ 12,00 la cassetta di 9 Kg.
- Limone biologico
€ 4,50 la retina di 2 Kg.
- Kiwi Hayward biologico (frutti doppi)
€ 4,50 la retina di 2 Kg.
- Cipollotti di Tropea bio
€ 5,00 mazzo di 1 Kg.

REFERENTI PARROCCHIE

- Marco Ferrari c/o FER FER Gavasseto e Roncadella tel. 0522 344570
- Elena Zanni 340 5801169 per la zona di Castellazzo / Masone
- Elena Pellicciari (Pelli) 339 4667938 per la zona di Gavasseto
- Mirco Ruini 348 7146188 per la zona di Sabbione
- Anna Cavani 342 9666212 per la zona di Marmirolo
- Flavio Cattini 349 3209632 per Bagno, Corticella, San Donnino

Scegliere comunque il referente più comodo indipendentemente da dove si ordina. Ogni variazione sarà comunicata con sollecitudine.

La consegna sarà effettuata nel rispetto delle norme anticovid; gli incaricati porteranno le cassette solo vicino al mezzo di trasporto.

Scuola dell'infanzia e nido integrato "Divina Provvidenza" Sabbione

APERTURA ISCRIZIONI E OPEN DAY

DAL 10 GENNAIO 2022

Sono aperte le iscrizioni per i bambini dai 12 mesi ai 5 anni. E' possibile richiedere il modulo di iscrizione via mail a info@scuolasabbione.it



SABATO 15 GENNAIO 2022

Sarà possibile visitare la scuola e parlare con le insegnanti dalle ore 9.00 alle ore 12.00 prenotando un appuntamento allo 0522-344119 o inviando una mail a info@scuolasabbione.it.

APERTURA ISCRIZIONI A.S. 2022/2023



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Per scaricare il modulo d'iscrizione consultare il sito www.maternasangiovanni.it, dovranno essere inviati all'indirizzo mail della scuola info@maternasangiovanni.it a partire dal 15 Gennaio 2022 entro il termine ultimo del 4 Febbraio 2022.



Da Sabato 15 Gennaio

le famiglie potranno iscrivere i bambini per l'A.S. 2022/2023.

OPEN DAY su prenotazione
Sabato 15 Gennaio
dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Potrete prenotare la visita telefonando al numero 0522-342110 dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9,00-12,00.

L'ingresso è consentito ai soli genitori (senza la presenza dei bambini), muniti di mascherine e Green Pass.

SEZIONE NIDO-PRIMAVERA
a partire dai 12 mesi fino ai 36 mesi di età
SCUOLA DELL'INFANZIA
Dai 3 ai 6 anni

Scuola dell'infanzia San Giovanni Battista
Via Lasagni, 4 Bagno (RE) Tel 0522-342110
E-mail: info@maternasangiovanni.it
Sito: www.maternasangiovanni.it

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati **entro le ore 23:00 del giovedì sera** all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

“Viviamo in tempi strani di gravi contrapposizioni. Da una parte i diritti costituzionali come lavoro, scuola e salute sempre più picconati e infranti in nome di una presunta salute pubblica, che non ha mai realmente preoccupato in decenni di inquinamento selvaggio e di tagli alla sanità. Dall'altra una situazione di grave crisi ecologica e climatica che governanti e amministratori si rifiutano di vedere e anzi peggiorano con scelte scellerate. La gestione dell'emergenza climatica dimostra il fallimento della politica, ed è francamente difficile dar torto a chi, considerandosi l'*Ultima Generazione*, contesta e chiede di costituire un'Assemblea nazionale di cittadini/e, deliberativa sulla giustizia climatica ed ecologica. I mezzi stessi di comunicazione, assorbiti dalle tematiche del Covid e della ripresa economica, non sembrano consapevoli del dramma del riscaldamento globale medio a fine secolo di +3-4°C rispetto all'epoca pre-industriale. Ora questo significa che nei prossimi 50 anni, oltre tre miliardi di persone non potranno più coltivare le loro terre d'origine, né resistere a temperature estreme locali mai vissute nella storia dell'umanità” (Linda Maggiori, blogger e scrittrice.)

Non stupisce purtroppo che da tempo già si parli di oltre 250 milioni di profughi ambientali (siccità, inondazioni, terremoti, carestie), sparsi nel mondo, ormai non inferiori a quelli in fuga da guerre, terrorismo, dittature, genocidi di masse popolari minoritarie... E non si può certo credere che la scienza e la tecnologia ci salveranno, catturando e nascondendo sotto terra la CO2, le polveri sottili, le temperature, i virus pandemici... Angelo Tartaglia, studioso e docente emerito al Politecnico di Torino, afferma: “Per dimezzare le emissioni climalteranti, occorre ridurre la richiesta e l'uso di energia in tutte le sue forme, ridurre i consumi e gli sprechi, escludere ogni nuova attività che aumenti le emissioni” (cfr A.T. CLIMA – lettera di un fisico alla politica). (continua)



Parrocchia di Castellazzo

SAGRA DI SANT'ANTONIO 2022



Martedì 18 gennaio ore 20:30 nella chiesa di Castellazzo
in onore di sant'Antonio abate

SANTA MESSA

animata con i canti eseguiti dalla
Schola Cantorum "Sancta Caecilia" di Correggio



APERITIVO E ANTIPASTO DELLA SAGRA

In sostituzione, per motivi di sicurezza, del pranzo della sagra, proponiamo come segno di comunione e vicinanza quello che tradizionalmente sarebbe stato l'antipasto del pranzo comunitario.



Domenica 23 gennaio

dalle 10:30 alle 12:30

in parrocchia a Castellazzo

si possono ritirare le vaschette con l'antipasto
e una bottiglia di buon vino
da utilizzare per il pranzo in famiglia



**OFFERTA
LIBERA**

(è gradita la prenotazione: 338 588 0093 📞 Federico)

Nel rispetto delle normative anti-contagio, non è consentito il consumo sul posto

Evento pubblico di raccolta fondi di un ente no-profit

in occasione della ricorrenza religiosa di Sant'Antonio abate protettore delle campagne e degli animali